



STUDIO FRANZOSI

AUDIT E PROGETTAZIONE AMBIENTALE
GEOTECNICA PER L'EDILIZIA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Vittore Olona

Provincia di Milano

Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico



Consegna: dicembre '12

N° copie 1 – PDF con firma elettronica qualificata CRS PEC Comune di San Vittore Olona

Committente:

COMUNE DI SAN VITTORE OLONA (MI)

Designazione dell'opera

Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico

Data

dicembre '12

aggiornamento

Oggetto

Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Lombardia e della Provincia di Milano per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della L.R. 12/05

n. disegno

Disegnatore

C.F.

Geol. senior

C.F.

Ing. collab.

Rif.

5610 CONTRODEDUZIONI

Premessa

Le seguenti controdeduzioni sono espresse in qualità di autore della "Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico" – Febbraio 2011 – rif. 5610, per quanto di competenza.

Per quelle attinenti la componente geologica di PGT e gli aspetti urbanistici, si rinvia alle specifiche controdeduzioni rispettivamente del Geologo e del Progettista incaricati.

Controdeduzioni alle osservazioni contenute nel parere Provinciale

	Parere	Controdeduzione	Modifiche e/o integrazioni conseguenti
a)	<p><u>3.3 Determinazioni di Piano</u></p> <p><u>3.3.1 Ambiti di trasformazione</u></p> <p>Si prescrive di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare e motivare la congruenza degli ambiti di trasformazione ATR14 e ATR5 e della nuova viabilità in progetto rispetto ai vincoli idrogeologici in quanto parzialmente compresi nella fascia A del PAI. 	<p>Per le verifiche di congruenza si rimanda a quanto espresso nell'elaborato "Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico" al par. 4.2.2 Fascia A all'interno del centro edificato (Ai) – Dott. Geol. Claudio Franzosi – Febbraio 2011 – rif. 5610</p>	
b)	<p><u>3.4 Difesa del suolo</u></p> <p><u>3.4.1 Acque superficiali</u></p> <p>Si chiede di verificare motivatamente che gli studi e gli approfondimenti per la zonazione del rischio idraulico sul fiume Olona, citati nella relazione geologica, non richiedano aggiornamenti derivanti anche dalle procedure di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 "procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione" a cui eventualmente occorre uniformarsi. Sulla base delle verifiche delle condizioni di rischio di cui sopra, dovranno essere verificate anche le relative classi di fattibilità geologica attribuite con quelle definite nella tab.n2 della parte 1 par. 3 della DGR IX/2616 del 30/11/2011.</p>	<p>Come descritto nell'elaborato "Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico" Dott. Geol. Claudio Franzosi – Febbraio 2011 – rif. 5610, la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione sono state fatte assumendo direttamente le risultanze dei seguenti studi:</p> <p>a) <i>Riperimetrazione di area B-Pr di PS 267 in seguito alla realizzazione di tali interventi ai sensi dell'art. 51 delle N.d.A. di PAI - Progetto definitivo - esecutivo delle aree per esondazione controllata delle piene – corso d'acqua Olona – Regione Lombardia – Casellino, Villorosi, Conti, Franzosi - novembre 2008" (variante approvata)</i></p> <p>b) <i>Adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di San Vittore Olona al PAI ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L. 18 maggio 1989 n. 183 – Dott. Geol. C. Franzosi – Dott. Ing. M. Croci – ottobre 2002 – rif. elab. 1302 con valutazione delle</i></p>	

		<p><i>condizioni di rischio idraulico in conformità alla D.G.R. Lombardia n. 77365 del 11/12/01 allegati 1 e 3 (metodo di approfondimento)</i></p> <p>La scelta di non provvedere ad un aggiornamento secondo le procedure di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la ripermetrazione di area B-Pr, dalla valutazione che tale elaborato fosse adeguato per dettaglio, aggiornamento e grado di approfondimento; - per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI del 2002, dalla valutazione che tale lavoro, essendo stato effettuato con dati meno completi e metodi di simulazione meno raffinati di quelli attualmente disponibili, ha condotto a un quadro di rischio più cautelativo di quello attualmente definibile; e che pertanto il suo utilizzo rispondesse a criteri conservativi. 	
<p>c)</p>	<p>Si specifica la necessità, secondo quanto indicato dalla DGR IX/2616 del 30/11/2011, di effettuare lo studio di compatibilità idraulica nelle aree in ZONA B-Pr interne ai centri edificati seguendo le procedure di cui all'Allegato 4 della medesima DGR, verificando e garantendo la coerenza con i dati contenuti nello studio di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato.</p> <p>Per tutti gli ambiti di trasformazione che si trovano interamente o anche parzialmente nelle aree a rischio idraulico e in zona B-Pr del PAI del fiume Olona, si rileva la necessità di effettuare lo studio di compatibilità idraulica degli interventi previsti, conformemente alle procedure di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011.</p>	<p>Oltre a quanto già espresso nel punto b) delle presenti controdeduzioni, si specifica che le norme geologiche di Piano proposte nell'elaborato "<i>Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico</i>" Dott. Geol. Claudio Franzosi – Febbraio 2011 – rif. 5610 al par. 7 , per tutte le aree a rischio idraulico non inedificabili (ossia per quelle con classe di fattibilità inferiore a 4):</p> <ul style="list-style-type: none"> - specificano le condizioni di rischio desunte dalla valutazione e zonazione della pericolosità, espresse in termini di tirante idraulico atteso, e impongono l'adozione conseguente di accorgimenti costruttivi che impediscano danni a beni e strutture (artt. 7.3, 7.4 e 7.5) - impongono, per le aree soggette direttamente alla normativa di PAI, al fine di garantire il rispetto della norma, che gli elaborati progettuali delle pratiche edilizie debbano contenere, in relazioni e/o elaborati grafici adeguati, tutti gli elementi necessari a dimostrare la congruità di quanto progettato con le norme PAI richiamate (art. 7.2) 	<p>In sede di definizione delle procedure di applicazione delle norme geologiche di Piano, saranno specificati i criteri attuativi degli studi di compatibilità idraulica richiesti a supporto dei progetti in conformità con le direttive regionali vigenti.</p>

<p>d <u>3.4.2 Norme geologiche/classi di fattibilità</u></p> <p>Inoltre si richiama in merito, la nota della Regione Lombardia del 03/08/2012 ("Revisione delle classi di fattibilità geologica delle aree soggette a rischio idraulico. Rif. Nota n.6580 del 4 luglio 2012") con la quale si invita a valutare l'opportunità di attribuire alle aree in fascia A del PAI interne al centro edificato, una classe di fattibilità più cautelativa. Si chiede quindi di porre particolare attenzione agli ambiti di trasformazione ATR14 e ATR5 che si trovano parzialmente compresi nella fascia A del PAI.</p>	<p>Si rimanda a quanto espresso nell'elaborato "<i>Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico</i>" al par. 4.2.2 <i>Fascia A all'interno del centro edificato (Ai) – Dott. Geol. Claudio Franzosi – Febbraio 2011 – rif. 5610</i></p>	
<p>e</p> <p>Nelle norme geologiche di piano relative alle aree vulnerabili dal punto di vista idraulico, in considerazione anche del fatto che nelle previsioni del Documento di Piano del PGT sono in esse previsti diversi ambiti di trasformazione, è necessario integrare le relative norme geologiche con la prescrizione che prima di qualsiasi intervento urbanistico o di uso del suolo vengano effettuate le verifiche di compatibilità idraulica secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle NdA del PAI.</p>	<p>Si rimanda a quanto espresso al punto c) delle presenti controdeduzioni.</p>	

Controdeduzioni alle osservazioni contenute nel parere Regionale

	Parere	Controdeduzione	Modifiche e/o integrazioni conseguenti
a)	<p>Relativamente alla valutazione delle condizioni di rischio nei territori di fascia A interni al centro edificato, come già segnalato nei pareri emessi dalla scrivente struttura in data 20/03/2008 (prot. z1.2008.5343) ed in data 03/08/2012 (prot. z1.2012.20136), si evidenzia che la classe di fattibilità geologica di tre aree (due indicate con la sigla C.3 ed una indicata con la sigla C.7, interne alla fascia A) è stata attribuita facendo riferimento all'estensione della vasca di laminazione delle piene del fiume Olona così come presente nel progetto definitivo di AIPO.</p> <p>Il PAI (...) individua una perimetrazione diversa e più ampia rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo elaborato da AIPO. Non potendo escludere a priori, nelle successive fasi di progettazione, l'introduzione di modifiche all'estensione della vasca, si invita ad attribuire a tali aree una classe di fattibilità più cautelativa (classe 4 di fattibilità).</p>	<p>Si rimanda a quanto espresso nell'elaborato "Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico" al par. 3 - <i>Analisi del progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI): le vasche di laminazione.</i>" ed al par. 4.2.2 - <i>Fascia A all'interno del centro edificato (Ai) - Dott. Geol. Claudio Franzosi - Febbraio 2011 - rif. 5610</i></p>	
b)	<p>Relativamente ai vincoli riportati nella Carta di Fattibilità allegata allo studio geologico, si segnala che i territori in destra idraulica indicati come C.2 sono compresi nelle aree destinate, all'interno delle previsioni PAI, alla laminazione delle piene del fiume Olona. A tali aree dovrà quindi essere assegnata una classe di fattibilità 4.</p>	<p>Ai territori è stata applicata la classe di fattibilità prevista nelle direttive regionali vigenti, per le aree ricadenti all'interno delle fasce fluviali</p> <p>Si rimanda per i dettagli a quanto espresso nell'elaborato "Revisione delle Classi di Fattibilità Geologica delle aree soggette a rischio idraulico" al par. 3 - <i>Analisi del progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI): le vasche di laminazione.</i>" ed al par. 4.2 <i>Regolamentazione nelle fasce fluviali PAI e nelle aree PS 267.- Dott. Geol. Claudio Franzosi - Febbraio 2011 - rif. 5610</i></p>	

Settimo Milanese, dicembre 2012

Dott. Geol. Claudio Franzosi